

FIUMEFREDDO. Dopo i fondi stanziati da Cei e diocesi di Acireale, l'arciprete chiede un contributo al Comune

Chiesa Madre, restauro da 400 mila euro

La chiesa «Maria Ss. Immacolata» di Fiumefreddo presto sarà oggetto di lavori di restauro tali da farle assumere una fisionomia nuova.

I lavori, che saranno eseguiti a breve, riguarderanno il rifacimento, la copertura e il restauro delle facciate lapidee per un ammontare complessivo di 400.000 euro.

La richiesta di finanziamento, avanzata dall'arciprete parroco, don Giambattista Rapisarda, è stata fatta propria dalla Commissione della Cei (Conferenza Episcopale Italiana), che ha finanziato la struttura con un contributo di 200.000 euro, pari al 50 per cento della

spesa ammissibile al finanziamento.

Lo ha comunicato il segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, mons. Giuseppe Betori, alla diocesi di Acireale, ufficio tecnico diocesano. La diocesi acese, da parte sua, è pronta a intervenire, sposando la causa e l'urgente necessità disposta dalla parrocchia, con un proprio contributo aggiuntivo di 100.000 euro, equivalente al 25% della spesa necessaria.

I due finanziamenti sono garantiti nella misura in cui il parroco si impegna con propri fondi o con finanziamento bancario, da sottoscrivere prima del

l'inizio dei lavori, per la copertura della rimanente somma di 100.000 che costituiscono l'altra tranche pari al 25% della somma da spendere complessivamente.

L'arciprete, don Rapisarda, ha già risposto positivamente all'obbligo dettato dalla diocesi ma, contemporaneamente, ha avanzato istanza all'amministrazione comunale di Fiumefreddo per la concessione di un congruo contributo per realizzare un'opera tanto attesa dai cittadini e tanto importante per la messa in sicurezza e il recupero storico e artistico della chiesa Madre.

ANGELO VECCHIO RUGGERI



LE FACCIATE LAPIDEE DELLA CHIESA «MARIA SANTISSIMA IMMACOLATA»